



Biella, data del protocollo

Classificazione E-XI-2-227

**P.E.C.**

Spett.le

“SIPEA” S.r.l.  
Piazza Europa 21  
25050 PASSIRANO (BS)  
sipea@pec.it

OGGETTO: Progetto denominato: “*Impianto Idroelettrico di Campiglia Cervo*”, in Comune di Campiglia Cervo (BI) e, per opere di compensazione, in Comune di Rosazza (BI), parzialmente in S.I.C. IT1130002, sottoposto a fase di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27 bis (nonché art. 29 comma 2 lett.re “a”+”b” e comma 3): procedura di valutazione V.I.A. delle difformità nella realizzazione del progetto precedentemente autorizzato con Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 353 del 19.03.2015 e successive –  
**Richiesta chiarimenti/integrazioni, ai sensi D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. art. 27 bis comma 5.**

Come consentito dall'art. art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e nelle forme da questo previste.  
Espletata a tal fine, con nota prot. Prov. n. 23536 del 30.10.2023, la consultazione degli Enti indicati da codesta spett. S.r.l. nell'apposito Elenco Autorizzazioni allegato all'istanza di cui all'oggetto.

Con la presente si procede alla richiesta di chiarimenti.

*Si fa riferimento, nella formulazione della richiesta di chiarimenti ed integrazioni, all'ordine tematico previsto dall'Allegato VII alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, per le sole parti di Verbale nelle quali sono evidenziati argomenti necessitanti di approfondimento da parte del proponente.*

*Il proponente, in sede d'integrazioni, dovrà fornire adeguata controdeduzione a tutte le questioni di seguito riportate e, nell'ipotesi in cui l'argomento sia suddiviso in punti, il proponente dovrà fornire esaustivamente riscontro a ciascuno dei medesimi.*

§§§§§§§§§§§§§§

**TITOLO I – DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

**a) Descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele ed ai vincoli presenti.**

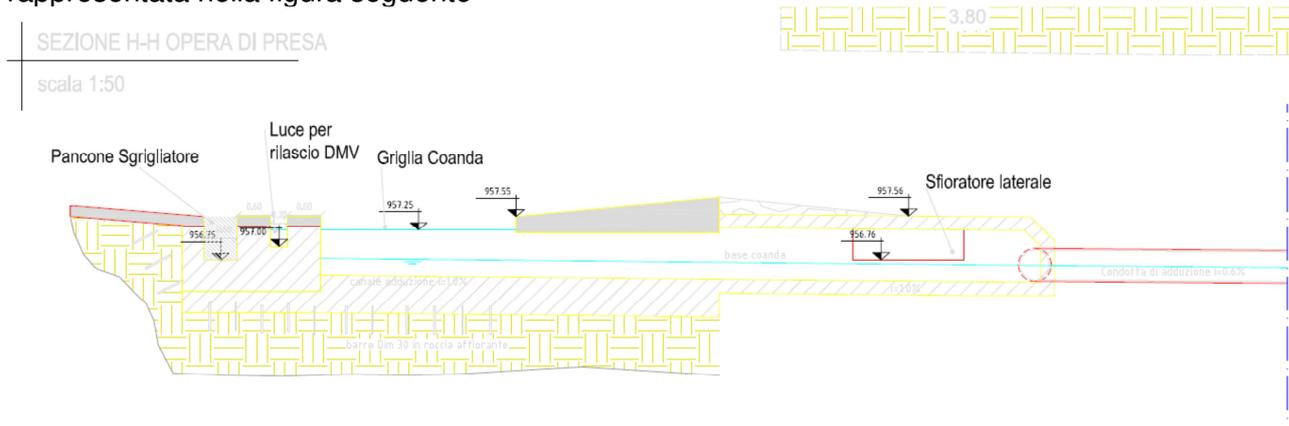
**QUESTIONE n. 1** - L'impianto in esame, collocato sul T. Concabbia, dalla Relazione Tecnica risulta avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ Qmax = 170 l/s;



- ✓  $Q_{media} = 61.8$  l/s;
- ✓  $DMV = 50$  l/s (coeff. amb. 1.57);
- ✓ Mod. = 10%;
- ✓ Salto = 132,59 m;
- ✓  $P_{nom} = 80,27$  kW

La traversa è a trappola di tipo a griglia: è stato realizzato un passaggio ittico posizionato sul T. Cervo in Comune di Rosazza anziché sull'opera di presa. L'opera di presa sul T. Concabbia è rappresentata nella figura seguente



I dati surriportati non sono coerenti con quanto riportato nell'elaborato RDMAA "Relazione Tecnica di Monitoraggio Ante Operam" e nell'elaborato RDP "Rapporto di Prova".

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – ad indicare in maniera inequivocabile i parametri di progetto risolvendo le incongruenze suindicate.

**b) Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento.**

**QUESTIONE n. 2** – Con riferimento a quanto già richiesto da questa Provincia di Biella con apposita precedente nota n. 23874 del 03.11.2023, è ribadita – con la presente nota - la necessità di superare, nei termini di consegna dei chiarimenti, le seguenti criticità:

- A. Viste le difformità nel percorso della condotta, risulta necessario che la "SIPEA" S.r.l. produca una planimetria di tutta la condotta, almeno in scala 1:200. Nella planimetria richiesta:
- i) dovranno essere evidenziate tutte le eventuali difformità tra progetto autorizzato e quanto (in difformità) realizzato;
  - ii) dovranno essere indicati, ove presenti, anche:
    - i pozzetti di ispezione;
    - i tratti di condotta in superficie;
    - ogni eventuale altra opera che interessi la superficie del suolo;
- B. Conseguentemente è richiesto al proponente di aggiornare il Piano Particellare di Esproprio, con le stesse modalità di quello già presentato, per tutto il percorso della condotta, tenendo conto che, ove sono presenti opere che interessano la superficie del suolo, non è sufficiente richiedere l'asservimento ma è necessario effettuare un frazionamento con esproprio delle superfici interessate.



La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti e sottopunti suelencati.

**QUESTIONE n. 3** - L'Organo Tecnico evidenzia che la condotta nei tratti soprastante e sottostante la S.P. 100 è stata realizzata in modo difforme:

- I. dal progetto autorizzato (cfr., in particolare, attraversamento SP 100 "Biella-Piedicavallo" progetto: planimetria, sezioni trasversali - TT.B int sett 2013);
- II. dalle integrazioni fornite alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO-VC per risolvere la problematica in tema di tutela del paesaggio (progetto di mascheramento della condotta forzata nel tratto fra la strada per Valmosca e S.P. 100 – tav. 1, 2, 3 e 4 del Gennaio 2014);
- III. da quanto richiesto nelle **Prescrizioni n. 10** (*Il progetto esecutivo dovrà contenere la valutazione di un interrimento complessivo di tutta l'estensione della condotta*) e **n. 17** (*Nella progettazione esecutiva la "SIPEA" S.r.l. dovrà prevedere che il rivestimento del muro di sostegno e della condotta forzata in progetto siano effettuati con l'impiego di pietrame con caratteristiche simili alle opere murarie presenti sul posto*) della Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss.;
- IV. dall'Elab. RT "Relazione tecnica" in cui la "SIPEA" S.r.l. dichiara che la condotta "è totalmente interrata, risultando quindi totalmente invisibile alla vista e quindi per nulla impattante sul contesto paesaggistico";
- V. dal progetto approvato, il quale prevedeva la realizzazione della condotta in PEAD HD. La Relazione Tecnica allegata all'istanza di sanatoria qui istruita non fornisce indicazioni riguardanti il tipo di materiale impiegato per la realizzazione della predetta.

L'Organo Tecnico rileva che i muri in pietra sovrastanti la S.P. 100 nel tratto dove, secondo il progetto autorizzato con la citata Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss., sarebbe dovuta passare la condotta e di cui era prevista la ricostruzione (cfr. figura "Fotoinserimento allo stato di appena fine lavori" - Elaborato: PMC.01 - progetto di mascheramento della condotta forzata nel tratto fra la strada per Valmosca e la S.P. 100), sono parzialmente crollati.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire controdeduzione a ciascuno dei punti suelencati ed al rilievo (non puntato) qui sopra riportato.

**QUESTIONE n. 4** – L'Organo Tecnico segnala un'ulteriore difformità rispetto a quanto autorizzato, nel tratto iniziale della condotta, ove la stessa attraversa il Rio Concabbia superficialmente, creando, nella sostanza, una nuova interruzione del corso d'acqua.

Occorre pertanto che la "SIPEA" S.r.l., in sede di chiarimenti, operi una valutazione circa i seguenti aspetti:

- A. la compatibilità idraulica di quest'opera, che tenga anche conto degli impatti che questo attraversamento potrebbe arrecare ai manufatti di proprietà della Provincia di Biella posti più a valle (due ponti) in caso di alluvioni – tra l'altro nella Tav.03-rev1 "Opera di presa: planimetria e sezioni fluviali" non sono rappresentate sezioni su questo manufatto;
- B. la sua compatibilità paesaggistica;
- C. qualora emergessero delle problematiche in merito alla compatibilità idraulica e/o paesaggistica della condotta, la "SIPEA" S.r.l. dovrà prevederne la rimozione e la modifica al fine di renderla conforme alla normativa vigente. Il nuovo progetto dovrà tenere conto di quanto già richiesto nelle prescrizioni contenute nella più volte citata Determinazione Dirigenziale di autorizzazione n. 353 del 19.03.2015 e ss. e a quanto precedentemente



dichiarato da codesta spett. S.r.l. nel documento “Progetto di mascheramento della condotta forzata nel tratto fra la strada per Valmosca e la S.P. 100” del Gennaio 2014;

- D. in generale, in tutte le tavole di progetto dovranno essere inseriti dei capisaldi al fine di permettere il ritrovamento delle opere realizzate anche se interrato

La “SIPEA” S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati.

**QUESTIONE n. 5** – L’Organo Tecnico rileva poi che, nella documentazione presentata in allegato all’istanza qui istruita, la “SIPEA” S.r.l. non opera riferimenti di alcun tipo circa la presa secondaria non autorizzata, che portava acqua da un immissario in sponda sx del Rio Concabbia, sino ad un punto a monte dell’opera di presa.

Dal sopralluogo condotto dall’Organo Tecnico in data 15.11.2023 è emerso che il tubo precedentemente realizzato sull’immissario risulterebbe chiuso. Sono però ancora evidenti una briglia, che, pur non manifestando in apparenza problematiche di tipo idraulico, interrompe comunque in modo innaturale il corso d’acqua e la copertura in calcestruzzo della condotta idraulica.

La “SIPEA” S.r.l., in sede di chiarimenti:

- a. illustri le modalità e
- b. valuti gli impatti

afferenti la completa rimozione delle opere realizzate abusivamente non oggetto di istanza in sanatoria.

## **TITOLO V – DESCRIZIONE PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI DEL PROGETTO PROPOSTO ecc...**

- b) Utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto – per quanto possibile – della disponibilità sostenibile di tali risorse.**

### **Risorsa naturale “Risorse Idriche”**

**QUESTIONE n. 6** – L’Organo Tecnico prende atto che il proponente fornisce le valutazioni di un campionamento *post-operam* e le confronta con il monitoraggio *ante-operam*. L’Organo Tecnico fa presente che il T. Concabbia non è tipizzato e non esiste, dunque, classificazione ufficiale. Di conseguenza il C.I. è **da considerare in stato Elevato**. Tale condizione è tendenzialmente confermata dalle analisi *ante-operam*, svolte nel 2021. Sono comunque necessari due anni di campionamenti per poter proporre una classificazione e devono essere rispettate le frequenze di campionamento previste dal D.M. n. 260/2010, come va dato atto che la “SIPEA” S.r.l. attesta nell’Elaborato RDP “Rapporto di Prova – Giugno 2023”.

Considerato l’aggiornamento del Piano al P.d.G.Po 2021, l’Organo Tecnico rileva che, nell’elaborato “CAM\_ERA\_giu2023”, la “SIPEA” S.r.l. ha operato l’applicazione della “Direttiva Derivazioni” secondo quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P. n. 3/2017. Il proponente definisce l’impatto per la singola derivazione (vi è una sola derivazione sul corso d’acqua) come impatto Moderato, sia per le alterazioni idrologiche che per le alterazioni morfologiche, collocando la derivazione in condizione di Repulsione\*\*. Tuttavia, poiché – come ricordato più sopra - il corso d’acqua deve essere classificato in stato ecologico Elevato, l’applicazione dei criteri ERA identifica



il rischio ambientale indotto dalle alterazioni della componente idrologica e idromorfologica tale per **cui si configura una condizione di ESCLUSIONE.**

Nell'applicazione la "SIPEA" S.r.l. ritiene che la "Direttiva" non sia da applicare poiché la variante non prevede un aumento di portata. L'Organo Tecnico fa tuttavia presente che la variante rientra tra le fattispecie della **variante sostanziale**, giacché lo spostamento dei manufatti comporta una potenziale variazione negli effetti sulla morfologia dell'alveo da valutare e, come giustamente richiamato dal proponente, gli aspetti che devono essere vagliati riguardano le componenti idrologiche e idromorfologiche (cfr. pag. 3 Relazione rel.CAM\_ERA, sopraccitata).

L'Organo Tecnico, rileva poi che la "SIPEA" S.r.l. ha ommesso di fornire riscontro a tutti gli aspetti legati alle "Linee Guida Regionali per la valutazione degli impatti degli impianti idroelettrici". Ciò a conferma della realizzazione conforme agli obiettivi di qualità ambientale e del mantenimento della qualità del corso d'acqua.

In particolare, posta la realizzazione difforme in termini di localizzazione e quindi di potenziale criticità nel merito della qualità morfologica, l'Organo Tecnico richiede che la "SIPEA" S.r.l. operi, in sede di chiarimenti, secondo quanto segue:

- a) Poiché la stima delle condizioni idrologiche è stata svolta molti anni addietro, l'Organo Tecnico ritiene necessario un aggiornamento delle valutazioni con i dati più recenti disponibili e, nel caso vi siano differenze nei risultati, dovranno essere aggiornati di conseguenza tutti gli indici relativi;
- b) Nell'elaborato "CAM-ERA-giu2023" il proponente procede all'applicazione della c.d. "Direttiva Derivazioni" secondo quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P. n. 3/2017, (cfr. FAQ B.2. dell'AdBPo: la Direttiva si applica obbligatoriamente con valore vincolante a tutte le istanze di concessione, incluse rinnovo o variante, presentate dopo il 13.01.2016). L'Organo Tecnico, al riguardo, fa notare che:
  - i) l'applicazione della "Direttiva Derivazioni" colloca l'impianto in Esclusione;
  - ii) nel caso in cui le valutazioni al punto 1.1 portino alla stima di diverse portate naturali, se ne richiede l'aggiornamento nell'applicazione della "Direttiva Derivazioni";
- c) L'applicazione della "Direttiva Derivazioni" è stata svolta anche per la valutazione dell'alterazione morfologica, attraverso la valutazione delle opere trasversali e della presenza di dighe o barriere. Non è tuttavia stato dato riscontro a tutti gli aspetti legati alle Linee Guida Regionali per la valutazione degli impatti degli impianti idroelettrici, a conferma della realizzazione conforme agli obiettivi di qualità ambientale e del mantenimento della qualità del corso d'acqua. In particolare, posta la realizzazione difforme in termini di localizzazione e quindi di potenziale criticità nel merito della qualità morfologica l'Organo Tecnico evidenzia quanto segue:
  - i) dovrà essere dato riscontro in relazione agli indici delle Linee Guida Regionali maggiormente idonei al caso in studio (ad es. per l'alterazione del regime idrologico);
  - ii) dovrà essere fatto riferimento alla definizione degli effetti dell'impianto su alterazione morfologica utilizzando l'indice "IQMm" nel tratto interessato dall'opera di presa, ponendo a confronto le diverse condizioni tra opera autorizzata e opera realizzata. Ciò dando particolare rilievo alla canalizzazione del corso d'acqua nell'analisi dei rami secondari;
- d) In base all'esito delle valutazioni ai punti precedenti, l'opera di presa andrà in ogni caso adeguata ai criteri sopra descritti, anche attraverso modifiche ed aggiornamenti ai manufatti



realizzati, presentando, per tale eventualità, idonei elaborati grafici già in sede di chiarimenti;

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti e sottopunti suelencati.

**c) Emissione d'inquinanti, rumori, vibrazioni, luce calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti.**

**Matrice ambientale "ACQUE":**

**QUESTIONE n. 7 – L'Organo Tecnico richiede che:**

- A. La "SIPEA" S.r.l. individui ed illustri, in sede di chiarimenti, il criterio di registrazione di tutte le portate (misurate o stimate indirettamente) che dovranno essere messe a disposizione in un apposito portale in qualunque momento dagli Enti di controllo (A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE e Provincia di Biella);
- B. L'Organo Tecnico, precisa sin d'ora che le credenziali di accesso al *data base* dovranno essere fornite successivamente all'autorizzazione dell'impianto, prevedendo specifiche tecniche di archiviazione da concertare con gli Enti. Le specifiche tecniche predette dovranno essere fornite in sede di chiarimenti;
- C. L'Organo Tecnico richiede che quanto registrato dalla telecamera installata presso l'opera di presa sia visionabile anche da remoto, in un apposito portale, in qualunque momento, dagli Enti di controllo (A.R.P.A. Piemonte e Provincia di Biella). Le immagini acquisite, dovranno essere conservate in un archivio che consenta di visualizzare le immagini raccolte nell'ultimo anno. La telecamera dovrà consentire di rilevare almeno un'immagine ogni 30 min., nelle ore di luce, con una risoluzione minima di 3MP, in cui sia visibile la gàveta, al fine di monitorarne la pulizia e l'eventuale presenza di materiale a monte che modifichi il flusso delle acque;
- D. La "SIPEA" S.r.l. dovrà indicare nelle tavole di progetto la telecamera, tenendo conto che quella attuale non consente di visionare le aree a monte della gàveta e della soglia di presa. Inoltre dovrà descriverne le caratteristiche progettuali e le modalità di archiviazione;
- E. Dovrà essere prodotta una tabella livello/portata relativa al sensore di monte dell'opera di presa in relazione alle soglie di rilascio DE e Derivazione.

La "SIPEA" S.r.l. provveda a fornire riscontro, negli elaborati integrativi, a ciascuno dei punti e suelencati.

**Matrice ambientale "ITTIOFAUNA":**

**QUESTIONE n. 8 – L'Organo Tecnico, con riferimento del passaggio artificiale per la fauna ittica, anche con rimando alla Prescrizione n. 5 della Determinazione Dirigenziale autorizzativa n. 353 del 19.03.2015 (e successive), rileva quanto segue:**

- a) poiché non sono esplicitate le dimensioni della gàveta di alimentazione del passaggio ittico e non è dato dettaglio delle condizioni idrauliche presenti a monte del passaggio, in



- relazione alle soglie della vasca di monte, la "SIPEA" S.r.l. dovrà chiarire come sia stata calcolata la portata di alimentazione del passaggio (85 l/s), e come essa varî al variare della portata naturale;
- b) giacché il calcolo di velocità e potenza dissipata non è stato esplicitato e non risulta dunque chiaro come siano state considerate le variabili (con particolare attenzione al dislivello tra i singoli bacini, dato che il progetto valutato in sede di autorizzazione aveva caratteristiche strutturali completamente diverse), la "SIPEA" S.r.l. dovrà fornire, in sede di chiarimenti, i dettagli necessari e un profilo in sezione longitudinale della vasca, in modo tale da permettere la verifica di tutti i parametri in tutte le vasche;
  - c) dato che il sopralluogo condotto dall'Organo Tecnico in data 15.11.2023 ha evidenziato che la turbolenza presente con la disposizione rettilinea delle vasche (tra la "V8" e la "V19") sembra mostrare eccessiva dissipazione a causa dell'eccessiva pendenza, la "SIPEA" s.r.l. dovrà produrre, con i chiarimenti, una rappresentazione in sezione dell'opera di derivazione principale, con l'indicazione delle quote assolute della soglia dello stramazzo per l'alimentazione del passaggio e la quota del coronamento;
  - d) poiché il passaggio è già realizzato, dovrà essere fornito l'esito della verifica di percorribilità del passaggio da parte della fauna;
  - e) la previsione di creare una soglia naturale a secco a valle della scala di risalita, nelle more di una valutazione operata dall'autorità competente (soprattutto per quanto riguarda il consolidamento della sponda sinistra), si ritiene che debba essere meglio descritta, anche in termini di reale funzionalità del passaggio ittico, nel contesto dell'alveo, sebbene sembri un intervento troppo invasivo al solo fine di risolvere i problemi della vasca "V 19";

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali, tenendo conto che, se anche solo una delle condizioni necessarie al corretto funzionamento del passaggio sopra elencata non fosse rispettata, la "SIPEA" S.r.l. dovrà produrre, con i chiarimenti, un nuovo progetto del passaggio in grado di garantire la perfetta funzionalità del manufatto.

#### **Matrice ambientale "RUMORE":**

**QUESTIONE n. 9** – Non essendo stati valutati i possibili impatti sulla matrice ambientale di riferimento, in sede di chiarimenti la "SIPEA" S.r.l. dovrà produrre una Valutazione Preliminare di Impatto Acustico.

#### **Matrice ambientale "VIABILITA'":**

**QUESTIONE n. 10** – Avuto conto di quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss. per la realizzazione dei lavori e di quanto contenuto nell'istanza di autorizzazione in sanatoria qui istruita, l'Organo Tecnico, per gli aspetti inerenti alla viabilità provinciale, fa presente che la "SIPEA" S.r.l. non ha ottemperato alla **Prescrizione n. 18**, che obbligava la predetta alla presentazione di regolare istanza corredata da tavole progettuali riportanti le effettive occupazioni permanenti e temporanee, idonee a definire altresì gli aspetti tributari legati alla realizzazione dell'opera.

Conseguentemente la "SIPEA" S.r.l., dovrà, in sede di chiarimenti, aggiornare il competente Ufficio Provinciale Concessioni e Demanio Stradale, con istanza in sanatoria sullo stato di fatto di quanto realizzato ed oggetto della presente sanatoria ed in particolare:

- A. dovranno essere obbligatoriamente prodotti opportuni elaborati grafici atti a rappresentare l'intero tracciato della condotta oltre che il dettaglio di tutte le interferenze con la viabilità



provinciale e le sue pertinenze, sia lungo la S.P. 100 Valle Cervo che lungo la S.P. 115 Panoramica Zegna;

- B. con riferimento alle prescrizioni formulate nella Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss. con riferimento specifico alle Prescrizioni da n. 11 a n. 35, in merito alle attività di realizzazione e di esercizio delle opere in progetto, la "SIPEA" S.r.l. dovrà, in sede di chiarimenti, produrre **apposita Relazione** che documenti dettagliatamente lo stato di attuazione di ciascuna delle prescrizioni suddette. Sempre in sede di chiarimenti dovrà essere prodotta la documentazione mancante, incluse eventuali modifiche da apportare al progetto realizzato qualora non conforme alle prescrizioni e alle disposizioni di legge e ai Regolamenti vigenti. Infine dovrà attestare la data d'inizio e fine dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera.

E' precisato infine che l'istanza in sanatoria che la "SIPEA" S.r.l. dovrà obbligatoriamente presentare dovrà essere conforme alle norme del Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché ai Regolamenti Provinciali attualmente vigenti. Nella fattispecie dovrà essere ottemperato il Regolamento canone unico patrimoniale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021.

La "SIPEA" S.r.l. provveda, in sede di chiarimenti, a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati.

#### **Matrice ambientale "PAESAGGIO"**

**QUESTIONE n. 11** – L'Organo Tecnico, per quanto riguarda la valutazione degli eventuali impatti sulla matrice ambientale "PAESAGGIO", prodotti dall'avvenuta realizzazione delle opere in difformità, oggetto dell'attuale istanza in sanatoria, rimane in attesa di eventuali indicazioni fornite dalle autorità competenti in materia, con riferimento particolare al fatto che l'opera di presa appare realizzata su di un salto d'acqua esistente, in difformità alle prescrizioni all'art. 14 comma 11 lettera b) del Piano Paesaggistico Regionale.

Dal canto proprio l'Organo Tecnico, in occasione del sopralluogo del 15.11.2023, poté rilevare che l'opera di presa è stata realizzata in difformità anche con riferimento al rivestimento. Mentre infatti essa, nelle sue parti superiori, risulta solo rivestita in cemento, la progettazione prevedeva che le parti a vista dovessero essere rivestite con scapoli in pietra locale.

Alla luce di quanto testé rilevato e del fatto che l'esecuzione della progettazione deve rispettare altresì questi dettagli, la "SIPEA" S.r.l. dovrà modificare l'opera di presa, rivestendola, per le parti a vista, con scapoli in pietra locale al fine di un suo migliore inserimento paesaggistico. In sede di chiarimenti, pertanto, il proponente illustri i dettagli progettuali di tale adeguamento, indispensabile per l'inserimento dell'opera di presa nel contesto paesaggistico e delle modalità con le quali vi darà corso.

#### **Matrice ambientale "BIODIVERSITÀ"**

**QUESTIONE n. 12** – L'Organo Tecnico dà atto che, nell'elaborato "CAM\_RDP\_giu2023", la "SIPEA" S.r.l. ha prodotto il rapporto di campionamento del *macrobenthos*, con alcuni parametri chimici *standard*.

Con rimando alla Prescrizione n. 38 (avente per titolo "Predisposizione documento di sintesi di monitoraggio specie alloctone invasive ") della citata Determinazione Dirigenziale n. 353/2015 e ss., l'Organo Tecnico rileva che non risulta essere stato presentato un documento sintetico relativo al monitoraggio delle specie alloctone invasive.

Ciò premesso, l'Organo Tecnico opera i seguenti rilievi:



- a) con riferimento a quanto emerso dal sopralluogo del 15.11.2023, è richiesto alla "SIPEA" S.r.l. di fornire, in sede di chiarimenti, il "Piano di Monitoraggio delle Specie Esotiche", in conseguenza delle seguenti circostanze accertate:
- i. presenza di *Buddleja Davidii* nel greto del torrente in prossimità dell'opera di presa;
  - ii. la "SIPEA" S.r.l. non ha ancora adottato le misure necessarie alla rimozione degli esemplari insediatisi. Dovranno essere adottate le adeguate tecniche di rimozione e facendo riferimento al recente protocollo di monitoraggio (cfr. [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft\\_word\\_-\\_u.rp\\_.t185\\_rev01.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.rp_.t185_rev01.pdf)) delle specie vegetali esotiche consultabile sul sito Internet della Regione Piemonte;
  - iii. anche se gli inerbimenti sono generalmente riusciti, non sono state realizzate le previste messe a dimora;
  - iv. le attività di eradicazione delle specie esotiche nelle aree interferite dal cantiere, come anche il monitoraggio di tutti i ripristini della vegetazione, dovranno essere prolungati fino ad esito soddisfacente;
- b) Per quanto riguarda il monitoraggio del corso d'acqua, è stato effettuato un campionamento sul T. Concabbia con esito di qualità buono-elevata (elaborato R.D.P. "Rapporto di Prova"). L'Organo Tecnico, al riguardo, fa presente che:
- i. l'indice dovrà essere applicato come previsto dalla normativa, in termini di numero di campionamenti annuali;
  - ii. durante il campionamento dovrà essere definita una stima della portata disponibile in alveo.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti e dei sottopunti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali.

## **TITOLO VII – DESCRIZIONE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI - MONITORAGGIO**

**a) Descrizione misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la predisposizione di un'analisi *ex post* del progetto). Tale descrizione deve spiegare in quale misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento**

**QUESTIONE n. 13** – Con riferimento al Piano di Gestione e Manutenzione delle Opere e, nello specifico, ai previsti interventi di asportazione della vegetazione e di sghiaio e dissabbiamento presso la scala di risalita dei pesci, da realizzarsi con frequenza settimanale, l'Organo Tecnico fa presente che, in occasione e durante del sopralluogo condotto in data 15.11.2023 le vasche da "V1" a "V4" risultavano riempite in misura variabile di sedimenti. Per tale ragione, la SIPEA" S.r.l., in sede di chiarimenti, dovrà fornire maggiori indicazioni circa l'operatività delle attività di manutenzione.

§§§§§§§§§§§§



**Di seguito è riportata la richiesta di soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria:**

**QUESTIONE n. 14** – La Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio, Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali - in occasione della consultazione sull'eventuale necessità di richiedere chiarimenti avvenuta con nota prot. Prov. n. 23536 del 30.10.2023 - ha segnalato quanto contenuto nella nota prot. n. 00166858/2023 del 27.11.2023 Codice Ente:r\_piemon Codice Aoo: ACE68C2 (prot. ricez. Prov. n. 25541 del 27.11.2023). La nota di cui trattasi è allegata alla presente.

Il proponente provveda, in sede di chiarimenti, a fornire idoneo riscontro alle richieste formulate nella nota succitata.

**QUESTIONE n. 15** – La Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli - in occasione della consultazione sull'eventuale necessità di richiedere chiarimenti avvenuta con nota prot. Prov. n. 23536 del 30.10.2023 - ha segnalato quanto contenuto nella nota prot. n. 00050715/2023 del 24.11.2023 Codice Ente:r\_piemon Codice Aoo: A2A12D7 (prot. ricez. Prov. n. 25457 del 24.11.2023). La nota di cui trattasi è allegata alla presente.

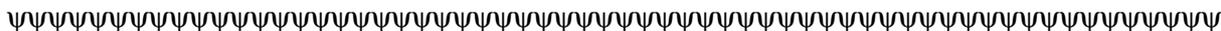
Il proponente provveda, in sede di chiarimenti, a fornire idoneo riscontro alle richieste formulate nella nota succitata

**QUESTIONE n. 16** – Il Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO-VC - in occasione della consultazione sull'eventuale necessità di richiedere chiarimenti avvenuta con nota prot. Prov. n. 23536 del 30.10.2023 - ha segnalato quanto contenuto nella nota n. MIC/MIC\_SABAP-NO 15882 del 27.11.2023 (prot. ricez. Provincia n. 25627 del 27.11.2023). La nota di cui trattasi è allegata alla presente.

Il proponente provveda, in sede di chiarimenti, a fornire idoneo riscontro alle richieste formulate nella nota succitata.

**QUESTIONE n. 17** – Il Comune di Campiglia Cervo - in occasione della consultazione sull'eventuale necessità di richiedere chiarimenti avvenuta con nota prot. Prov. n. 23536 del 30.10.2023 - ha segnalato quanto contenuto nella nota n. 2500 del 28.11.2023 (prot. ricez. Provincia n. 25715 del 28.11.2023). La nota di cui trattasi è allegata alla presente.

Il proponente provveda, in sede di chiarimenti, a fornire idoneo riscontro alle richieste formulate nella nota succitata.



**Tutti i chiarimenti/integrazioni richiesti con la presente dovranno pervenire ALLA PROVINCIA DI BIELLA in formato digitalizzato, entro:**

***GIORNI 30***

***dal recapito della presente nota***

Si ricorda a codesta spett. SIPEA” S.r.l. che – secondo le indicazioni fornite dall'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – la Provincia, su richiesta motivata del proponente, può concedere (per una sola volta) la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta per un periodo non superiore a 180 giorni.



La richiesta di eventuale proroga dovrà pervenire – a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, via P.E.C. - almeno cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza del termine.

**Si avverte da ultimo che – sempre ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis citato – qualora codesta spettabile S.r.l. non depositi la documentazione integrativa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.**

Distinti saluti

**Allegati:**

- Nota Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio, Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, prot. n. 00166858/2023 del 27.11.2023 Codice Ente:r\_piemon Codice Aoo: ACE68C2;
- Nota Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli prot. n. 00050715/2023 del 24.11.2023 Codice Ente:r\_piemon Codice Aoo: A2A12D7;
- Nota Ministero della Cultura Soprintendenza MIC/MIC\_SABAP-NO 15882 del 27.11.2023;
- Nota Comune di Campiglia Cervo prot. n. 2500 del 28.11.2023.

**Il Responsabile del Procedimento  
dott. Graziano Stevanin**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*